



## Staino



## Fronte del video

Maria Novella Oppo

## Il comandante Trota

Quasi troppo facile prendersela con l'ultima trovata leghista, quella dell'esercito «etnico». Ovvio che si tratta di un nuovo polverone per nascondere i disastri prodotti dai leader minimi (ovvero i ministri nordisti). Basta ricordare altre analoghe enormità, finite nel nulla dopo aver devastato le nostre serate televisive con dibattiti all'arma bianca. Pensiamo solo alle classi separate per i bambini immigrati, proposta sostenuta digrignando i denti da Cota, che ci si è guadagnato il Piemonte (con l'aiuto di qualche

lista taroccata, s'intende). Delle ronde non vale neanche la pena parlare, ma, tornando agli eserciti locali (regionali, provinciali, municipali o condominiali?), prendiamo per buona la proposta attribuita, come sempre, a un oscuro deputato che può essere poi scaricato. È chiaro che in Lombardia il comandante supremo sarebbe il Trota, che non ha neppure bisogno della divisa da asino raccomandato e, visto che c'è, potrebbe arruolare anche la consigliera Minetti, consolatrice di culi flaccidi, che in un esercito non mancano mai. ❖

## LE ISOLE DI LOTTA VISTE DA MAAZA

**VOCI  
D'AUTORE**

**Igiaba  
Scego**  
SCRITTRICE



Ho conosciuto Maaza Mengiste, scrittrice etiopese-americana, alla fiera di Torino dell'anno scorso. Maaza, autrice del bellissimo Lo sguardo del leone (NeriPoZZa), era per me un nome come un altro. Poi l'ho conosciuta ed è stata una rivelazione. Una persona rara e non sto esagerando. A Torino mi aveva annunciato che sarebbe venuta a Roma per rimanerci molti mesi: «Sto lavorando ad un libro top secret che riguarderà in parte anche l'Italia». Ora Maaza è qui, sta studiando l'italiano e in qualche modo sta imparando a conoscerci, nel bene e nel male. Il suo sguardo su di noi è qualcosa che non ti aspetti. Noi in Italia ci sentiamo brutti, sporchi e cattivi in questo periodo di rubeate e bunga bunga. Il pessimismo cosmico è diffuso. La rassegnazione si appiccica alla pelle e non ci fa respirare. Però da quando mi confronto con Maaza vedo un'altra Italia. Lei ci osserva, ci studia. Il suo sguardo, un misto di pragmatismo americano e di empatia africana, ci disegna con tutte le nostre sfumature. Contrariamente a molti scrittori stranieri che hanno soggiornato a Roma e hanno passato il tempo a sorseggiare aperitivi nei quartieri bene della città, Maaza sale sugli autobus, gira, vede tutto, comprese le borgate. Certo come tutti ha notato che l'Italia è un gran casino e ha tanti problemi, «ma - aggiunge - siete vivi e questo si sente tanto». Maaza è rimasta colpita dalla capacità di questo nostro malandato paese di reagire. «Ci sono tante isole di lotta, tante isole di resistenza culturale. C'è una capacità di aggregazione che raramente ho visto negli Stati Uniti». Mi da una pacca sulla spalla e dice «la speranza c'è e qualcuno sta cercando di afferrarla». ❖

# Tutti i giorni su Youdem

**ore 17.30 Lineamondo**  
approfondimenti e scenari della politica internazionale  
Conducono  
**Alessandro Mazzarelli  
Gabriella Radano**

**ore 18.15 Agenda Italia**  
i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)  
Conducono  
**Cristiano Bucchi  
Antonella Madeo**

**ore 19.15 PdOggi**  
il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica  
Conducono  
**Maddalena Carlino  
Alessandra Dell'Olmo  
Agnese Rapicetta**

**ore 20.00**  
la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO  
VA IN REPLICA  
ALLE 21.00  
E ALLE 9.30  
DEL GIORNO  
SUCCESSIVO**

**YOUDEM.tv**  
in streaming e sul canale 813 di Sky